

Il corso intende fornire il panorama delle teorie sul sacrificio che maggiormente hanno segnato lo studio storico delle religioni nel corso dell'Ottocento e del Novecento, e gli strumenti teorici per esaminare criticamente il loro impatto sui modi di descrivere e interpretare i diversi contesti religiosi. L'importanza di studiare il sacrificio è data dalla centralità che questa categoria ha assunto nella storia delle religioni e nella storiografia che ha orientato le ricerche in contesti religiosi altri rispetto a quelli che hanno ispirato le teorie stesse. Ma il 'fatto sacrificio' è una costruzione della storiografia che oggi fatica a spiegare le pratiche di dono, scambio, comunione, nutrimento ecc., con il rischio di fornire una visione distorta dei fatti religiosi osservati. Alcune domande centrali del corso riguardano la possibilità di definire che cosa è il sacrificio, se esiste un fatto che possa dirsi sacrificio *tour court*, quali sono le conseguenze, sul piano interpretativo, del servirsi di nozioni esportabili per classificare i fatti osservati.

**Il corso inizia mercoledì 11 ottobre 2023 (Aula Etnologia ore 16-18)**

### **Orario delle lezioni**

mercoledì ore 16-18 (Aula **Etnologia**)

venerdì ore 14-16 (Aula **Etnologia**)

### **Testi in programma (frequentanti e non frequentanti)**

#### **A) Una monografia a scelta:**

a1) A. Brelich, *Presupposti del sacrificio umano*, Editori Riuniti, Roma, 2006.

a2) J. Bremmer (a cura di), *The strange world of human sacrifice*, Peeters, Leuven, 2007

a3) M. Ferrara, *La lotta per il sacrificio*, Bulzoni, Roma, 2013.

a4) C. Grottanelli, *Il sacrificio*, Laterza, 1999

a5) Robert G. Hamerton Kelly et al., *Origini violente : uccisione rituale e genesi culturale*, Giuffrè, Milano, 2018

**B) Obbligatorio per tutti:**

b1) Marcel Detienne, Jean-Pierre Vernant, *La cucina del sacrificio in terra greca*, tr. it. Bollati Boringhieri, Torino, 2014 [ed. or. 1979]. (soltanto pp. 9-31)

b2) C. Grottanelli, *Uccidere, donare, mangiare. Problematiche attuali del sacrificio antico*, in C. Grottanelli, N. Parise (a cura di), *Sacrificio e società nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 3-56.

**C) Due saggi a scelta:**

c1) J.Z. Smith, *The domestication of sacrifice* [1987], in J.Z. Smith, *Relating Religion: Essays in the Study of Religion*, University of Chicago Press, Chicago, 2004, pp. 145-159.

c2) *Sacrificare, dividere, ripartire* di Jean-Louis Durand, in C. Grottanelli, N. Parise (a cura di), *Sacrificio e società nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 193-202

c3) *Aspetti del sacrificio nel mondo greco e nella Bibbia ebraica* di Cristiano Grottanelli, in C. Grottanelli, N. Parise (a cura di), *Sacrificio e società nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 123-162

c4) *Spartizione e comunità nei banchetti greci* di François Lissarrague e Pauline Schmitt Pantel, in C. Grottanelli, N. Parise (a cura di), *Sacrificio e società nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 211-229

c5) *La spartizione sacrificale a Roma* di John Scheid, in C. Grottanelli, N. Parise (a cura di), *Sacrificio e società nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 267-292

c6) *Wild Victims: Hunting as Sacrifice and Sacrifice as Hunting in Huaulu*, di V. Valeri, in *History of Religions*, vol. 34, n. 2 (1994), pp.

101-131.

c7) Sacer, di Dario Sabbatucci, in Studi e Materiali di Storia delle Religioni, 23 (1951-1952), pp. 91-101

### **Prerequisiti**

Non ci sono prerequisiti necessari per frequentare il corso.

### **Modalità di svolgimento**

Didattica frontale e seminariale. Durante il corso si pianificheranno delle lezioni seminariali nella modalità flipped-classroom nelle quali gli studenti lavoreranno in gruppo per esplorare specifici aspetti del corso e della parte monografica del programma.

### **Modalità di frequenza**

La frequenza è facoltativa ma le attività laboratoriali potranno essere svolte soltanto dai frequentanti.

### **Modalità di valutazione**

L'esame consiste in un colloquio orale durante il quale verranno verificate le conoscenze del\* candidat\* dei temi trattati durante il corso e degli aspetti metodologici, critico-problematici e applicativi che la disciplina storico-religiosa propone, nonché la sua autonomia di porre in relazione quanto appreso durante il corso con le conoscenze acquisite in altri SSD.